

CORSO 2022

*Next Generation UE e qualità della spesa:
istituzioni, società e imprese*

Nota di impostazione del Corso

1. Titolo, temi e speakers

“Next Generation EU e qualità della spesa: istituzioni, società e imprese” è il titolo del corso 2022 della Scuola per le Politiche Pubbliche di *italiadecide*. Il tema, secondo la regola della Scuola, è indicato dalle conclusioni del corso precedente. Infatti, ogni corso svolge una indagine e, al termine, indica il problema prioritario che ha individuato e propone una tematica per l’anno successivo.

Il corso 2021 ha investigato “La dimensione urbana delle politiche territoriali: istituzioni, ambiente, contesto socio-economico in tre città campione (Brescia, Roma, Reggio Calabria)”, sviluppando i temi del dialogo tra pubblico e privato e tra istituzioni come basi di uno sviluppo sostenibile dell’economia territoriale, a partire dalla dimensione urbana, come già nella ricerca avviata nei corsi 2017 e 2018. La città svolge infatti – in costante confronto con la regione – un ruolo importante nel governo del territorio, le cui politiche dovrebbero incentrarsi su una convergenza degli interessi tra tutti gli attori pubblici e privati; la città è d’altra parte l’istituzione più vicina ai cittadini e alle imprese, con i quali può dar vita a processi decisionali condivisi o per lo meno aperti alla più ampia partecipazione. Sono state in particolare considerate esperienze di qualificata cooperazione tra istituzioni, imprese e società nelle tre città considerate e in alcuni casi emblematici proposti dalle imprese nel contesto determinato dalla pandemia e dalla ripresa dell’economia.

Il 2021 è stato anche l’anno di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, straordinaria leva di sviluppo e auspicabile punto di svolta nella doppia prospettiva – focale per l’associazione *italiadecide* e per la Scuola – dei rapporti delle istituzioni con cittadini e imprese e delle relazioni tra i livelli territoriali (nella dimensione europea). Le politiche pubbliche nei prossimi anni si concentreranno nell’attuazione del piano. La Scuola ne seguirà il percorso nel prossimo triennio, ad iniziare da quest’anno, con particolare riferimento allo scioglimento dei nodi che hanno fino ad ora ostacolato gli investimenti territoriali, la cooperazione tra pubblico e privato e la esigenza di una più elevata qualità della spesa (*value for money*).

Il corso, dopo una sessione introduttiva di carattere generale, si articola in tre sessioni, rispettivamente dedicate alle tre dimensioni strategiche della salute, della transizione energetica e delle altre infrastrutture territoriali. Ciascuna sessione analizzerà progetti o problematiche indicati e illustrati dalle imprese, nel confronto con i punti di vista di esperti e di alti esponenti delle istituzioni. La Scuola si incentra infatti sul dialogo con i dirigenti di grandi imprese che operano in settori di grande interesse pubblico e svolgono un ruolo primario per l’economia nazionale. Interverranno i rappresentanti delle seguenti imprese partecipanti alla Consulta delle imprese costituita presso *italiadecide*: Acquirente Unico,

ANCE, Assosistema, Autostrade per l'Italia, Cassa depositi e prestiti, Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Legacoop Produzione e Servizi, Leonardo, Poste Italiane, Terna.

Il corso svolgerà dunque una indagine sul campo alla ricerca di modelli o casi pilota di attuazione del PNRR che rispondano all'esigenza di un'elevata qualità della spesa, finalizzata ad una crescita in senso sostenibile. Il corso 2022 focalizzerà la sua attenzione su due aspetti: i progetti, anche antecedenti al Piano, che possono rappresentare dei modelli per la virtuosa interazione tra i soggetti istituzionali e imprenditoriali; i lavori in corso presso istituzioni e imprese per cogliere tutte le potenzialità del PNRR.

Secondo la nostra ipotesi di ricerca, gli interventi in ambito territoriale richiedono con palmare evidenza il superamento dei conflitti e il riallineamento degli interessi minori, settoriali e particolari intorno agli interessi strategici, attraverso maggiore dialogo e cooperazione tra tutti gli attori. I casi di studio dovrebbero quindi privilegiare le esperienze più mirate a promuovere l'integrazione tra pubblico e privato, anche al fine di ottenere il necessario consenso sociale e di riallineare gli interessi intorno agli obiettivi e alle modalità ottimali, rovesciando la tendenza alla tutela paritaria e concorrente di interessi settoriali e particolari. Al di là di utili riforme per il futuro, nell'immediato l'attuazione del PNRR secondo i requisiti e i tempi richiesti richiede infatti il contestuale e simultaneo miglioramento della qualità dei comportamenti di tutti gli attori, che dovrebbero trovare i modi per curare i propri interessi fino a renderli compatibili con gli interessi più generali e strategici. Gli interventi territoriali si prestano ad essere la cartina di tornasole per verificare queste ipotesi e il migliore banco di prova per fornire un concreto modello di azione attuativa e risultati misurabili anche in termini di comunicazione e consenso sociale.

2. Programma del corso

2.1 Sessione introduttiva

La sessione introduttiva si articola in tre incontri:

- nel primo incontro, saranno illustrati contenuti, metodi e finalità del corso, fondato su un approccio interdisciplinare e sul dialogo dei partecipanti con esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle imprese;
- il secondo e il terzo incontro – dando per conosciuti contenuti e assetto di governo del PNRR e le sei missioni indicate nel Piano (digitalizzazione e innovazione; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute), anche sulla base dei materiali in precedenza trasmessi ai partecipanti – si concentreranno sugli specifici problemi che l'attuazione pone quando i programmi si calano nella realtà dei diversi interessi in campo e in particolare nell'ambito territoriale, con riferimento agli obiettivi di transizione ecologica e digitale e di inclusione sociale e agli interventi infrastrutturali che essi richiedono. Al primo di tali incontri parteciperanno esperti individuati nell'ambito di istituzioni preposte ad elaborare una visione di insieme dei processi in corso in ambito istituzionale, economico-finanziario e socio-territoriale (Servizi studi della Banca d'Italia, Camera dei deputati, Istat e Senato della Repubblica); al secondo i rappresentanti delle imprese.

2.2 Sessioni tematiche

Le tre sessioni tematiche si riferiscono a progetti e problematiche nel campo della salute, della transizione energetica e delle altre infrastrutture territoriali.

Questi tre ambiti sono apparsi di particolare interesse per verificare come nella attuazione del Piano si vadano concretamente configurando i rapporti tra i livelli territoriali e tra pubblico e privato.

Si svolgeranno due seminari per ciascuno dei casi individuati.

2.2.1. *Gruppi di lavoro*

Alla luce delle condizioni che nella sessione introduttiva sono individuate per un'attuazione del Piano fondata su un'elevata qualità della spesa e finalizzata ad una crescita in senso sostenibile, si costituiscono tre gruppi di lavoro, rispettivamente focalizzati sulle tematiche sanitarie-ambientali, istituzionali e socio-economiche. I gruppi di lavoro preparano domande ragionate da proporre ai rappresentanti delle imprese nei seminari e nelle conferenze. Ciascun gruppo di lavoro designa, per ogni incontro, due portavoce: il primo coordina la stesura da parte del gruppo di una nota introduttiva in una sola pagina, scegliendo una questione di tipo generale ritenuta prioritaria e la sottopone agli *speaker* ospiti in un intervento di tre minuti in apertura del successivo incontro; il secondo portavoce, al termine di ciascuna sessione, redige una sintesi schematica con le principali considerazioni e risultati emersi. La designazione dei portavoce avviene su base volontaria e a rotazione, anche tenendo conto degli interventi o domande avanzati nelle fasi di dibattito.

Nello svolgimento delle attività di scrittura delle note e di preparazione della esposizione orale i portavoce sono assistiti dallo staff della Scuola, che svolge una specifica attività formativa sulla base degli standard messi a punto negli anni precedenti e raccolti in un vademecum, distribuito ad inizio corso.

Ai gruppi di lavoro partecipano con funzioni di “referenti” studenti o giovani laureati che hanno partecipato al corso negli anni precedenti e ne hanno acquisito i metodi.

2.2.2. *Seminari*

Ciascuna sessione tematica si articola in due seminari: nel primo intervengono i rappresentanti delle istituzioni interessate e nel secondo i rappresentanti delle imprese. A loro si chiede di illustrare il caso oggetto della sessione, indicando le principali criticità riscontrate in ambito territoriale nello sviluppo di coerenti strategie in chiave di innovazione e sostenibilità e nell'esercizio di una forma di responsabilità sociale d'impresa verso il territorio.

Ogni seminario è perciò impostato sulla base di una nota introduttiva elaborata dai tre gruppi di lavoro, che viene distribuita a tutti i partecipanti nei giorni precedenti.

2.2.3. *Case study*

I tre casi che saranno oggetto di studio riguardano le politiche per la salute, la transizione energetica e le altre infrastrutture territoriali.

Le politiche per la salute – latamente intese – hanno assunto, in questo lungo periodo pandemico, assoluta centralità anche come priorità utile a indirizzare una strategia per l'attuazione del Piano e per la ricomposizione delle politiche più rilevanti per lo sviluppo territoriale in senso sostenibile. Perciò possono fungere da battistrada per l'attuazione di altre importanti parti del Piano che richiedono interventi sul territorio (es. impianti per la transizione energetica, rifiuti o altre infrastrutture). Nel post pandemia, esse sono essenziali per ricostruire un'area di fiducia e consenso sociale in favore di obiettivi strategici e per riordinare coerentemente il sistema degli interessi. In questo senso possono costituire il

laboratorio, la cartina di tornasole, il paradigma della fase che stiamo attraversando, nonché un banco di prova più generale – anche a livello europeo – per un nuovo modello di intervento pubblico e di impostazione delle politiche di bilancio.

La realizzazione delle infrastrutture è per sua natura oggetto di vivace dialettica tra istituzioni, cittadini e imprese, i cui interessi non sempre coincidono ma sono chiamati a convergere.

3. Sessione conclusiva

3.1. Prima parte: l'elaborazione dei documenti conclusivi

L'ultima parte del corso, tra maggio e giugno, è finalizzata alla elaborazione guidata di progetti e testimonianze di fine corso e del documento conclusivo. L'elaborazione guidata include lo svolgimento di formazione alla scrittura finalizzata e sintetica di tipo professionale e alla esposizione in pubblico.

3.1.1. Progetti e testimonianze di fine corso

Ciascun partecipante – anche in dialogo e collaborazione con un collega – predispone un documento sui profili ritenuti di maggiore interesse tra quelli trattati durante il corso, all'interno di almeno uno dei settori di cui si occupano le imprese partecipanti al corso. Il lavoro può consistere in un progetto o in una testimonianza che, a conclusione del corso, prefiguri un impegno futuro, anche con riferimento alla propria tesi di laurea o a un percorso professionale. Qualora il progetto o la testimonianza siano frutto della collaborazione di due corsisti, l'apporto di ciascuno deve risultare chiaramente individuabile.

Saranno concordati incontri con i coordinatori e con i rappresentanti delle imprese per agevolare la stesura degli elaborati finali.

3.1.2. Il documento conclusivo

Lo staff della Scuola, in particolare un gruppo di lavoro composto dai referenti e guidato dalle personalità che hanno curato la impostazione del corso, predispone uno schema di documento conclusivo.

Lo schema viene discusso in una apposita riunione della Consulta delle imprese. In questa occasione vengono precisate e indirizzate le proposte che chiudono il documento.

Il documento con le proposte condivise dalla Consulta sarà discusso nell'ambito della Conferenza conclusiva con rappresentanti di vertice di governo e delle imprese.

3.2. Seconda parte: articolazione in due conferenze conclusive

Il Corso si conclude con due conferenze:

- nella prima conferenza si svolge una discussione dei progetti e delle testimonianze di fine corso: illustrazione da parte degli autori, seguirà l'intervento di un relatore per ciascun filone tematico individuato in base ai documenti redatti;
- la seconda si configura quale Conferenza sulla qualità della spesa, da conseguire attraverso una nuova politica di alleanza e di programmazione negoziata tra pubblico e privato e tra livelli territoriali.

A fine corso la Presidente di *italiadecide* curerà la trasmissione degli elaborati finali alle amministrazioni o aziende interessate nonché quella del documento conclusivo – rielaborato in via definitiva dagli stessi

partecipanti sulla base della discussione nella tavola rotonda – alle istituzioni interessate, ai rettori delle Università e ai presidi o coordinatori dei corsi di laurea.

4. Finalità formative

L'organizzazione e il metodo della Scuola sono finalizzati ad una formazione rivolta a preparare l'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro con riferimento ad amministrazioni pubbliche ed imprese nei settori di maggiore interesse pubblico. In concreto la Scuola offre a ciascun partecipante, in relazione al grado del suo impegno, la possibilità di:

- a) passare dalla conoscenza sistematica che si acquisisce nelle Università a quella professionale, finalizzata ad impostare e risolvere specifici problemi nel contesto di amministrazioni e imprese;
- b) formare le conoscenze essenziali su temi concreti e di saperne graduare la importanza grazie ad una visione di insieme;
- c) sviluppare la capacità di lavorare in un team orientato al risultato;
- d) curare l'esposizione di temi complessi in modo sintetico e mirato, in forma scritta e orale, verso personalità che operano professionalmente ad alto livello e assumono decisioni sui medesimi temi;
- e) riportare sempre a sintesi, intorno ai principali filoni di interesse, il quadro conoscitivo che risulta dal lavoro preparatorio e dal confronto con amministrazioni e imprese;
- f) acquisire la capacità di individuare le finalità da considerare prioritarie o strategiche di ogni contesto;
- g) predisporre un elaborato finale, consistente in un progetto da realizzare nell'immediato futuro (ricerca, pubblicazione, progetti o proposte innovative da sviluppare o sottoporre ad imprese o amministrazioni, etc);
- h) concorrere all'elaborazione collettiva di un documento conclusivo che contiene valutazioni e proposte condivise tra lo staff e i partecipanti.